

Bertha Dudde

Fascicolo n.

53

La vera Patria

Il luogo da dove appartengono tutte le anime, e dove ritorneranno

Una selezione di Rivelazioni ricevute

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

INDICE

<u>1001</u>	Uno sguardo alla Patria dello spirito	9.07.1939
<u>1106</u>	La via spinosa per raggiungere l'eterna Patria	22.09.1939
<u>1396</u>	Uno sguardo nel regno dell'aldilà per contemplare e riprodurre lo spirituale	28.04.1940
<u>1772</u>	Uno sguardo alla meravigliosa vita nell'aldilà, con le sue sfere e il difficile rivedersi	10.01.1941
<u>1792</u>	Una felicità celestiale nel regno dell'eterna magnificenza	28.01.1941
<u>2081</u>	La guida divina sulla Terra e poi di là nell'eterna Patria	20.09.1941
<u>2125</u>	La via verso l'eterna Patria con Dio, pregandoLo costantemente	24.10.1941
<u>2233</u>	La felicità celestiale è inimmaginabile per gli esseri umani	12.02.1942
<u>3808</u>	Sono già pronte le dimore nella Casa del Padre, nell'eterna Patria	22.06.1946
<u>5449</u>	“Nella casa del Padre Mio ci sono molte dimore”	26.07.1952
<u>5617</u>	Invito alla casa Paterna per godere la beatitudine promessa	9.03.1953
<u>5666</u>	Le beatitudini che aspettano l'anima nel regno della luce, tra gioia e delizie	3.05.1953
<u>5854</u>	È necessario conquistare il regno spirituale sulla Terra	15.01.1954
<u>5916</u>	Invito all'anima a librarsi nelle sfere spirituali dove è attesa	28.03.1954
<u>5960</u>	Dio aspetta il ritorno dei figli nella Casa del Padre	18.05.1954
<u>6042</u>	Prepararsi all'ora della morte senza paura	4.09.1954
<u>6069</u>	“Dovete aspirare al regno spirituale, alla vera Patria!”	3.10.1954
<u>6264</u>	Una sorte beata oppure oscura non può essere dimostrata – Solo Gesù guida le anime nell'aldilà	23.05.1955
<u>6325</u>	La vita terrena è solo un passaggio verso l'eterna Patria	4.08.1955
<u>6454</u>	“Siete solo ospiti sulla Terra, e un giorno ritornerete alla vostra vera Patria!”	19.01.1956
<u>6549</u>	La scelta della via stretta verso l'eterna Patria	17.05.1956
<u>7282</u>	“Nessun occhio d'uomo ha mai veduto....“	14.02.1959
<u>7634</u>	Il regno spirituale è la vera Patria	27.06.1960
<u>8981</u>	È necessario chiedere a se stessi il senso e lo scopo della vita terrena	24.05.1965

B. D. nr. 1001

(9. 07. 1939)

Uno sguardo alla Patria dello spirito

(da uno spirito-guida):

L'eterna Divinità esige da voi la vostra volontà e l'impiego di tutte le forze, quindi dovete solo rinunciare alla vostra volontà, ma in cambio, ricevere l'incommensurabile forza divina, ed avrete adempiuto pienamente il senso e lo scopo della vostra vita terrena! Infatti, se sottomettete la vostra volontà al Signore, Egli vi condurrà ora in un modo come vi sarà utile, e vi darà la forza per poter affrontare tutte le esigenze. Allora vi sarà tolta ogni responsabilità, perché l'avrete consegnata volontariamente al Signore, e sarete nel pieno possesso della forza divina. Di conseguenza non vi sarà difficile fare ciò che il Signore esige da voi attraverso i Suoi comandamenti.

E così vi preparate pienamente alla vita nell'eternità e potrete lasciare la vita terrena in uno stato perfezionato, perché allora avrete anche l'amore, considerato che nell'amore per Dio è condizionata la sottomissione della propria volontà alla Volontà divina. Tuttavia, dove all'uomo manca l'amore per Dio, là non si sottometterà nemmeno con gioia, ma si ribellerà e vorrà agire contro la Volontà divina. Invece come figlio di Dio il sentimento dell'amore per il Padre deve superare tutto il resto, e da un tale amore deve nascere la volontà di servire Lui e di osservare il Suoi comandamenti. Gli dev'essere sacrificato il bene perituro, e al suo posto ricercare le ricchezze spirituali con tutto il fervore, e pensare proprio solo all'anima, ma non al corpo. E allora il Padre nel Cielo verrà a prendere il figlio Suo per portarlo a Casa, perché ha adempiuto la sua missione sulla Terra!

*

E ora il Padre ti vuole annunciare come lo spirito, che è in te, aspira al distacco della tua anima dalla materia. Vuole farti dare uno sguardo nel Regno che è la sua vera *Patria*, la quale è concessa all'anima solo quando si è unita con lo spirito da Dio:

Il paesaggio che concede il soggiorno all'anima, unita con lo spirito, che appare all'osservatore, sembrerà pieno di armonia, poiché nulla di imperfetto può più toccare una tale anima ed inquietarla nemmeno in senso figurativo, perché dove splende la luce, là tutto l'impuro resta lontano, e un'anima divenuta una cosa sola con il suo spirito, sta nella luce.

Non appena l'anima è sfuggita alla Terra o dal suo corpo, ogni pesantezza, ogni peso della Terra le viene tolto, e da quel momento vede tutto nella luce raggianti, e ora non è più toccata dal peso che affligge gli uomini, e un indescrivibile sentimento di delizia le rivela la vicinanza del divin Salvatore, e il desiderio per Lui è così incommensurabilmente grande, che il Signore soddisfa con la Sua presenza questo desiderio che nasce dall'amore per Lui, e questo è il simbolo di tutta la beatitudine per la Sua creatura che solo ora diventa ciò che era fin dal principio: *una parte dell'eterna Divinità e, dunque, una divina forza dell'Amore!*

Questa *forza* vuole condividersi ulteriormente verso altri esseri, ai quali quel felice *essere di luce* vuole aiutare, poiché ora deve dare nella stessa misura come ha ricevuto, e questo stato lo rende immensamente felice, e tutto ciò che si offre all'occhio spirituale dell'essere di luce, è di una bellezza incomparabile, e l'essere gioisce della sua libertà e pensa con orrore alle catene nella vita terrena che lo hanno tenuto catturato per lungo tempo.

Se ora all'anima è riuscita l'unione con lo spirito, tutto il pesante, il gravoso, rimane indietro, e solo ora l'anima riconosce quanto era necessario il consapevole sforzo verso quest'unione e quanto opprimente allo spirito era lo stato di *legato*. E ora i suoi sforzi sono rivolti con il massimo zelo alla liberazione di altre anime dalla loro prigionia, e da parte sua fa di tutto per aiutarle ed illuminarle, ed è indescrivibilmente attiva quando si tratta di rendere loro facile la via verso l'alto, affinché un giorno anche queste anime

abbiano la libertà, ...e possano entrare nel Regno della pace! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1106
(22. 09. 1939)

La via spinosa per raggiungere l'eterna Patria

(il Signore):

Chi desidera stare nella verità, Io lo proteggo dall'errore, e chi si dà fiducioso a Me, i suoi passi non condurranno mai nell'errore, perché Io veglio su di lui e gli impedisco di lasciare la retta via!

E ora senti la Mia voce:

La via verso l'eterna *Patria* è simile a un ripido sentiero che porta verso l'alto, che passa attraverso sterpaglie e spine. Colui che con coraggio e forza supera tutti gli ostacoli, giungerà sicuramente alla meta e gioirà della sua risalita, perché ora che è arrivato alla fine, tutte le difficoltà della via sono alle sue spalle, e davanti a lui ha la magnifica vista su tutto il paesaggio che si trova sotto i suoi piedi. Si delizierà nel piacere di poter accogliere in sé, in modo vero, dopo la faticosa risalita, l'immagine che ora si offre ai suoi occhi. Proprio così accadrà ad un figlio terreno alla fine dei suoi giorni, se ha scelto Me come Guida ed ha percorso la via spinosa della vita, alla Mia mano.

Anche se attraverso la vita terrena persistono certamente molte vie e spesso sono facilmente percorribili ed orlate da ogni genere di cespugli ornamentali che invitano alla sosta e promettono refrigerio e riposo al viandante che le percorre, tuttavia egli, tramite queste, non raggiungerà mai la sua meta, perché tali vie conducono con certezza lontano dalla meta, e l'uomo, nel suo riposo e ozio, non riconoscerà dove sta andando, e si allontanerà sempre di più dalla retta via, che è certamente faticosa e ardua, ma lo conduce inevitabilmente verso l'alto.

E solo questo vi dà la certezza di aver trovato la retta via, quando vi opprime la sofferenza, rappresentata dalle spine e dai cespugli sulle vie verso l'eterna *Patria*. Chi è incurante di queste e continua con coraggio, supera con facilità tutti gli ostacoli che in seguito ci saranno ancora. Solo, non dovete indietreggiare, né cercare comodità, bensì, il vostro senso deve essere semplice e genuino, e allora anche la via verso l'alto non vi apparirà difficile.

Ovunque lungo il cammino, i Miei messaggeri attendono e sostengono il viandante che, affaticato, vuole e cerca un posticino per riposare, ma questo è solo un pericolo per chi ancora aspira all'alto. Deve continuare la sua via imperterrito, con l'allegrezza nel cuore e spinto dal desiderio di vedere Me alla fine della via. Devono essere evitate tutte le distrazioni, tutti i luoghi di sosta per il riposo, perché rendono pigro lo spirito dell'uomo e svogliato per affrontare la faticosa ascesa. Tuttavia, senza auto superamento, senza la rinuncia a tutte le comodità, è impossibile giungere a Me, e il Mio Amore attira assiduamente in alto ogni essere, se è solo volenteroso e non si ribella a Me.

*

E così ti esorto a portare paziente la tua piccola croce, a non stancarti, anche se la via ti sembra faticosa, e con occhio limpido e col cuore credente, confida sempre nel tuo Signore e Salvatore, il Quale tiene nelle Sue mani il destino di ciascuno e Si prende cura degli uomini com'è necessario per loro. Il Mio Amore protegge te e tutti i Miei figlioletti dal non perdere la via; Io custodisco tutte le Mie pecorelle e le porto piano piano oltre le vie insuperabili, difficili da percorrere, affinché giungano in alto indenni, ...nell'eterna *Patria*! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1396

(28. 04. 1940)

Uno sguardo nel regno dell'aldilà per contemplare e riprodurre lo spirituale

(da uno spirito-guida):

Dipende dalla volontà dell'uomo procurarsi uno sguardo in quel Regno che altrimenti gli rimane chiuso, perché esso esiste al di fuori di tutto il terreno. Lui deve solo regolare se stesso ugualmente al di fuori di ciò che è materiale, deve inviare, ciò che in lui è soprannaturale, la scintilla spirituale che Dio ha messo nel cuore come particella di Se stesso, là dove è la sua vera *Patria!* Lo spirituale in lui si sforza di raggiungere lo spirituale al di fuori dalla Terra, e questo spirituale lo guida e lo conduce nell'eterna magnificenza.

Quindi, lo spirito nell'uomo può contemplare tutto e nulla gli rimane nascosto, ma non è sempre possibile rendere accessibile all'anima dell'uomo ciò che lo spirito ha contemplato. L'anima deve, per così dire, aver prima istruito i suoi sensi affinché sia capace di accogliere ciò che le viene offerto. Deve desiderare lo spirituale prima di badare al materiale, e per questo ci vuole una forte volontà dell'uomo e un profondo desiderio per le impressioni spirituali. Ma se esistono entrambe le cose, allora per l'uomo non ci sono più confini. Può lasciare che il suo sguardo vaghi in quel Paese che è inimmaginabile nella sua magnificenza.

Tutti i concetti terreni, come costrizione, limitazione ed imperfezione, vengono eliminati. Ciò che si offre agli occhi di colui che contempla spiritualmente, è pienissima armonia, è la più nobile linea di condotta, indescrivibile nella sua colorazione, leggero e volteggiante, senza i limiti della vita terrena. Tutto è luce e chiarezza, e nulla di disarmonioso disturba l'immagine piacevole. E' una pace armoniosa e, comunque, nulla di morto; tutto respira vita e amore, è un'indescrivibile bellezza, e le impressioni sono le

più mutevoli che lo spirito da Dio vorrebbe trasmettere alla sua anima, che però non sono afferrabili con i sensi umani.

Perciò è estremamente difficile riprodurre ciò che è stato contemplato, perché la possibilità di immaginazione dell'uomo è troppo scarsa per potersi fare un'idea secondo la verità; tuttavia, quello che lo spirito ha contemplato una volta, rimane in lui e cerca continuamente quei paesaggi dove raccogliere nuove impressioni. Certamente a volte gli riesce trasmetterle all'anima, e questo accade sempre quando il desiderio nell'uomo è diventato così forte, che dimentica del tutto la Terra. Allora il distacco dalle catene del corpo è più facile, e la ricettività di accogliere immagini spirituali è maggiore. Ci sono delle magnificenze inimmaginabili che l'occhio umano non potrebbe mai vedere, perché lo splendore e il fasto potrebbe abbagliarlo, e solo un grado di maturità molto alto gli permetterebbe di sopportare una cosciente contemplazione.

L'uomo deve aver perso ogni legame con la Terra, allora gli è possibile dare uno sguardo in quelle sfere già nell'esistenza terrena. Ma per concedere agli uomini un piccolo sguardo in quelle magnificenze, Dio incarica i Suoi messaggeri a risvegliare il dono dell'immaginazione in alcuni uomini, per poter rappresentare approssimativamente in un'immagine ciò che è stato contemplato spiritualmente e trasmesso all'anima, affinché venga risvegliato ed accresciuto il desiderio per quelle magnificenze.

Tuttavia, la bellezza delle forme, lo splendente fasto dei colori, non può ripetere la molteplicità dei miracoli della Creazione, perché le fantasie più audaci non si avvicinano minimamente a quelle magnificenze. E così è possibile solo limitatamente dare l'annuncio ai figli terreni, e solo il più intimo desiderio per queste solleva il velo che è steso su tutto, finché l'essere appartiene ancora alla Terra. Nondimeno, a colui che vi aspira seriamente, è possibile togliere anche questo velo e contemplare consapevolmente il regno dell'aldilà, ...ma allora nemmeno il suo decesso da quel mondo sarà è più lontano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1772
(10. 01. 1941)

**Uno sguardo alla meravigliosa vita nell'aldilà, con le sue sfere e il
difficile rivedersi**

(da uno spirito-guida):

Sono indescrivibilmente stimolanti gli ambienti che circondano un'anima che sta nella fede in Gesù Cristo, come dimora dopo che è deceduta dalla vita terrena. Può essere chiamato 'paradiso' rispetto alla valle terrena, essendo una regione straordinariamente bella, la quale, tuttavia, ricorda ancora i paesaggi terreni, anche se influiscono sull'anima in modo da renderla incomparabilmente felice. Quello che all'anima sembrava particolarmente delizioso sulla Terra, lo troverà certamente nell'ambiente in cui oramai si trova, solo molto più bello e perfetto.

Nell'aldilà l'anima può condurre la stessa vita come sulla Terra, a condizione che questa le abbia procurato la redenzione. Quindi, non appena la vita terrena non è più un ostacolo per la maturazione spirituale, può dimorare nell'atmosfera spirituale e perciò persistere nella gioia in uno stato che la rende felice come lo desiderava sulla Terra. Tuttavia, proprio delle anime progredite non desiderano più una tale dimora. Loro, essendosi estraniati già troppo nel mondo perché cercavano spiritualmente, l'attuale ambiente sarà per l'anima il Regno della luce, che in questo Regno i figli terreni penetrano poco, cioè non può essere reso loro in modo chiaro.

Sono delle inimmaginabili creazioni di affascinante pienezza di luce, prive di qualsiasi manufatto terreno. L'anima viene guidata in modo veramente provvidenziale nella nuova *Patria* dagli esseri di luce che le vanno incontro; intorno a lei, tutto è luce raggianti, e l'occhio spirituale vede delle formazioni più strane di immensa bellezza, sempre adeguate all'attuale percezione, in modo che l'anima deve quindi essere felice, perché vede, sente e possiede ciò che le sta preparando la massima beatitudine.

Là non godrà mai da sola questa felicità, ma con lei ci saranno insieme, sempre, degli esseri che hanno gli stessi sentimenti, la stessa maturità spirituale, e devono adempiere gli stessi compiti. Questa concordanza spirituale della vita dei sentimenti di più anime, estasia estremamente l'anima. Quindi, le si uniscono intimamente quelle anime che spiritualmente sono sullo stesso gradino, e così formano di nuovo un armonioso insieme senza alcuna stonatura o disputa spirituale.

Raramente è da supporre che una tale anima rivedrà i suoi parenti che sono ritornati a Casa prima di lei, poiché raramente tutti loro insieme avevano le stesse aspirazioni spirituali, e quindi anche gli ambienti di queste anime sono del tutto differenti. E rispetto alla loro pienezza di luce si soffermano anche vicino alla Terra, cioè presso le anime a loro spiritualmente affini. Tutte queste anime possono quindi trovare intorno a sé anche delle creazioni terrene, ma ne hanno il desiderio solo quelle anime ancora attaccate alla Terra e ai suoi beni.

Perciò le descrizioni di tali incontri spirituali non sono sempre da considerare errate, solo che non è quella sfera che dovrebbe valere come meta per un'anima aspirante spiritualmente. Ciò che è comprensibile agli uomini sulla Terra, è proprio ancora molto di terreno, molto umano; invece quello che va oltre non può essere reso comprensibile agli uomini. Queste sfere sono così straordinariamente belle e armoniose, che i suoi abitanti non ritornano volentieri sulla Terra, e anche raramente si avvicinano ai loro parenti, dato che questa vicinanza è per loro un'atmosfera insolita che abbandonano al più presto e si rivolgono alla loro vera *Patria*, la quale offre loro così tante cose meravigliose e dove si diffonde una luce sempre più radiosa attraverso l'unione con degli esseri spiritualmente maturi, e questo è quindi inimmaginabile per i figli terreni che danno ancora troppa attenzione al mondo, da poter penetrare con lo sguardo nel regno puramente spirituale.

Di come si svolge la vita nell'eternità dopo la morte, può essere trasmesso solo molto poco attraverso la contemplazione spirituale, ma è certo questo: *che nell'aldilà vengono solo raramente concluse*

le stesse unioni che esistevano sulla Terra. Infatti, solo in rarissimi casi si può trovare lo stesso rapporto spirituale, la stessa maturità spirituale e lo stesso fervente anelito verso Dio tra uomini che si appartenevano sulla Terra. Di conseguenza, anche nell'eternità si avrà lo stesso rapporto di maturità spirituale per un'unione di esseri, ma queste possono essere anime di uomini terrestri completamente estranei, le quali si trovano lì per essere infinitamente felici attraverso l'esercizio di opere d'amore rivolte ancora agli esseri ancora imperfetti sulla Terra e nell'aldilà. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1792

(28. 01. 1941)

Una felicità celestiale nel regno dell'eterna magnificenza

(da uno spirito-guida):

Soggiornare in un ambiente pieno di luce rende l'essere indescrivibilmente felice; tutto ciò che l'opprimeva e gli pesava gli viene tolto, non è esposto all'oppressione di esseri spirituali immaturi, non vi sono ombre o condizioni oscure che potrebbero spaventarlo. Ovunque vi è gioia, armonia e la luce più radiosa. E l'intimo amore e la gratitudine colmano l'essere che si sente vicino a Dio, anche se non è ancora del tutto fuso con Lui. Tuttavia, nella Volontà divina può ricevere luce e forza da Lui e quindi partecipa già alla magnificenza eterna. Può compiere un'attività che rende felici, può essere attivo nella Volontà divina, conferendo ad altri esseri ciò che riceve lui stesso.

Per il loro sviluppo verso l'alto gli esseri hanno bisogno del continuo apporto di forza divina, e gli esseri di luce sono delle stazioni di forza che continuano a distribuire la forza ricevuta da Dio e che creano così a se stessi uno stato di indescrivibile felicità. L'uomo terreno non comprende né l'attività degli esseri di luce, né il re-indirizzamento della forza sulla forza degli esseri che ne hanno bisogno, ed è perciò privo di qualunque immaginazione, e perciò il

pensiero di un'eternità in una beata felicità è per lui un fantasma che vorrebbe negare, che non vuole accettare come realtà.

Egli misura tutto con la scala che può essere impiegata ai processi terreni, non riflette che fuori dalla Terra valgono altre leggi, che vi si svolgono dei processi non comprensibili in modo terreno, poiché la Terra è una delle opere della Creazione più modesta e quindi i suoi abitanti non possono immaginarsi altro che ciò che trovano sulla Terra, perché la capacità d'immaginazione degli uomini non va oltre. E per potersi immaginare minimamente il *regno della luce*, gli uomini devono essere già molto progrediti, ma ciononostante riusciranno ad afferrare difficilmente la descrizione veritiera, perché a loro dovrebbe essere dischiusa una conoscenza del tutto nuova, della quale gli uomini ne sono raramente capaci.

E perciò quei paesaggi possono essere descritti sempre e solo come eterna magnificenza, perché sono da considerare meravigliosi ed oltremodo graziosi, e portano l'essere in uno stato che può essere definito “di beatitudine suprema”, e tuttavia, l'uomo non può immaginare cosa sia realmente. Perciò gli uomini avranno sempre forti dubbi sulla loro veridicità quando sentono le parole “beatitudine celeste” e “eterna magnificenza”, perché non vogliono accettare come verità, qualcosa che a loro non è comprensibile né spiegabile.

D'altra parte, però, è impossibile iniziarli a qualcosa di più e concedere loro uno sguardo nel *regno della luce* finché non contribuiranno da parte loro, a diventare essi stessi portatori di luce e forza. Certamente possono raggiungere questo ancora sulla Terra, ma per questo ci vuole una forte volontà e un profondissimo amore per Dio. Allora, però, per loro sarà per lo più facile comprendere quella sfera che in futuro dovrà essere il loro soggiorno, poiché allora è diventato in loro stessi, ...chiaro e luminoso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2081

(20. 09. 1941)

La guida divina sulla Terra e poi di là nell'eterna Patria

(da uno spirito-guida):

La via verso l'alto è facile e spensierata quando Dio stesso è l'Accompagnatore dell'uomo. Allora non esistono ostacoli, perché Dio guida i Suoi protetti oltre ogni pericolo, li conduce attraverso spine e cespugli, senza che vi badino, non li lascia camminare nell'errore, e li guida sicuri e rapidamente alla meta. La via verso l'alto è faticosa solo quando l'uomo la vuol percorrere da solo, allora sovente è nel pericolo di vacillare oppure di deviare dalla retta via.

Non appena si affida alla Guida divina può camminare sulla Terra senza dubbi, la sua via sarà quella giusta, perché quando Dio viene chiamato per la guida, Egli è anche disposto a guidare, certamente invisibile dall'occhio fisico, ma costantemente efficace e percettibile dal cuore dell'uomo, che ora cammina sicuro perché sa che Dio è sempre con lui. E ovunque dirige ora i suoi passi, ovunque posa il suo piede, Dio stesso lo guida, e quindi è giusto tutto ciò che intraprende. Corrisponderà alla Volontà divina, perché se si dà a Dio senza resistenza, la Volontà di Dio passa su di lui e deve eseguire ciò che è la Sua Volontà.

E l'uomo non deve più preoccuparsi, perché Dio determina l'oggi e il domani, Egli determina il giorno e l'ora in cui si svolge ciò che è previsto nel Suo saggio piano. Egli determina gli uomini per compiere la loro missione, agisce su coloro che si sottomettono con gioia alla Sua volontà; Egli non li determina contro la loro volontà, ma coloro che sono volenterosi di servire Lui, sentono nel loro cuore la Volontà divina e l'adempono volenterosi.

Quindi, Egli si può servire di quegli uomini per la Sua opera sulla Terra. Costoro continuano tranquillamente la loro via, perché sanno di essere guidati da Dio, e sono coraggiosi e colmi di forza. Essi guidano sulla retta via anche il loro prossimo, perché coloro che stanno nella guida divina conoscono il loro compito e cercano

di aiutare il prossimo a spingerlo a scegliersi anch'essi Dio come guida. E chi, guidato da Dio cammina verso l'alto, il suo cammino deve condurre alla meta, all'eterna *Patria*, alla Casa del Padre, ...nel regno che Dio ha preparato ai Suoi figli in tutta la magnificenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2125

(24. 10. 1941)

La via verso l'eterna Patria con Dio, pregandoLo costantemente

(da uno spirito-guida):

La via verso l'eterna Patria è lunga per colui che non la percorre con Dio, perché così percorre tante vie errate prima di giungere alla via che conduce in alto, e il tempo del suo cammino sulla Terra è stato vano se la meta non era l'eterna *Patria*. Camminare con Dio significa avere una Guida che conduce ogni passo e al Quale l'uomo può affidarsi completamente, e allora può percorrere tranquillamente la sua via, non sbaglierà, anche se la via qualche volta è difficile e sembra dura da superare.

Dio lo protegge affinché non inciampi; lo prende per mano e lo conduce su rocce e pietre, attraverso spine e sterpaglie del tutto sulla retta via che conduce alla sicura meta. E questa via è breve finché l'uomo la percorre con lo sguardo rivolto in alto, finché la percorre con Dio.

Per ciascuno, la Parola che lo guidi dev'essere questa:

“Signore, sii con me e guidami, non lasciarmi fare nessun passo da solo! Signore, fa che Ti riconosca sempre, fa che io sia sempre il Tuo protetto, rimani vicino a me in ogni necessità e prendiTi cura di me; aiutami così che possa pregarTi intimamente, mio Dio fedele. Dammi la grazia e la forza della fede, e in ogni momento la mente chiara per rivolgere il mio sguardo a Te, ...all'eterna Patria!”. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2233

(12. 02. 1942)

La felicità celestiale è inimmaginabile per gli esseri umani

(da uno spirito-guida):

Ogni confronto che vorrebbe rendere comprensibile all'uomo le beatitudini del Cielo sarebbe inadatta, perché nulla sulla Terra può rappresentare minimamente queste beatitudini, nulla può essere paragonato ad esse, se si volesse fare un tentativo per svelarne agli uomini un'immagine. Non c'è nulla di tangibile che possa rendere infinitamente felici le anime nell'eternità, e quindi l'uomo non riesce nemmeno ad immaginarselo, ma deve accontentarsi della promessa del Signore: *«Nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano....»*

La conoscenza delle delizie della vita eterna sarebbe anche molto svantaggiosa per la maturazione delle anime, perché l'uomo deve diventare perfetto, e perciò deve essere buono per impulso interiore, e non per via della ricompensa. Ciò che attende un essere perfetto nell'eternità, è così incomparabilmente beatificante, che l'uomo farebbe e soffrirebbe anche di tutto, se sapesse del grado di beatitudine; se sapesse in che cosa consiste questa beatitudine. Gli può essere svelato solo che nell'aldilà è determinante il sentimento dell'amore, che senza questo, nessuna beatitudine è pensabile, che l'Amore unisce tutto, e così viene creato uno stato di felicità inimmaginabile per gli uomini sulla Terra. Infatti, sulla Terra l'amore è così piccolo, da scomparire se misurato al grado d'amore degli esseri di luce nell'aldilà.

E perciò l'uomo non è neanche in grado di immaginarsi l'amore come quintessenza della beatitudine, anche se già sulla Terra, l'amore, cioè l'attività dell'amore e i sentimenti dell'amore, vengano percepiti come qualcosa di squisito non appena l'uomo impara a conoscerli. Perché solo l'Amore divino beatifica, l'amore donante, cioè altruistico. L'amore desiderante rende beati solo

quando l'oggetto del desiderio è Dio e il Suo Amore, poiché questo amore desiderante è allo stesso tempo 'adempimento', perché l'Amore divino fluisce ad ogni essere umano che lo desidera.

Se già sulla Terra l'amore per Dio rende felici, quanto più felice è l'essere nell'eternità, quando Dio si china su di lui nel Suo infinito Amore e soddisfa il suo ardente desiderio. Le delizie di questo desiderio appagato sono indescrivibili e non si possono spiegare a parole, perché è un processo puramente spirituale quando l'essere trova l'unione con Dio ed accoglie in sé l'irradiazione dell'Amore. E perciò nessun essere umano riesce a farsi un'idea dell'eterna felicità finché rimane sulla Terra, perché Dio stesso gli tiene celata questa conoscenza fino a quando non avrà raggiunto la maturità spirituale, per dare uno sguardo al *regno spirituale* che gli rivelerà l'eterna magnificenza, ...se è la Volontà di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3808

(22. 06. 1946)

Sono già pronte le dimore nella Casa del Padre, nell'eterna Patria

(il Signore):

«*Voglio guidarvi nella Casa del Padre Mio!*» (Gv. 14,2). Se vi ho fatto questa promessa, potete essere beati nella consapevolezza di godere un giorno la delizia della vita eterna come figli di Dio, perché la Mia Parola è verità, e la Mia promessa si compirà quando adempirete la Mia Volontà. Ogni afflizione avrà fine per voi, ogni preoccupazione cadrà, e nella libertà dello spirito, svincolato dalla materia terrena, potrete soggiornare in quei paesaggi che appartengono al regno degli spiriti beati e sono oltremodo magnifici.

Sulla Terra non potete essere in grado di cogliere la beatitudine che è destinata alle anime in quel regno, eppure dovete dare credibilità alla Mia Parola e vivere in modo tale, che le dimore celesti del Padre possano essere abitate da voi dopo la vostra dipartita da questa Terra, quelle dimore che l'Amore del Padre ha

preparato per i Suoi e che saranno davvero il soggiorno di coloro che sono diventati Miei attraverso la loro volontà e il loro cammino della vita nell'amore.

Allora perché vi preoccupate ancora del vostro benessere fisico, se sapete che la vostra vita terrena è solo un breve passaggio per la vera vita nell'eternità? Usate la vostra vita terrena per la giusta formazione della vostra anima, e la vostra sorte nell'aldilà sarà incomparabilmente beata, perché vi sarà dato tutto ciò che il vostro cuore desidera. Tuttavia assicuratevi che il desiderio del cuore non sia per il corpo, perché questo passa, ma ciò che rimane in eterno è solo il bene spirituale, e desideratelo di tutto cuore.

Allora la vostra anima dimorerà in una regione oltremodo bella, si muoverà in creazioni che sulla Terra non siete in grado di immaginare, e lei sarà nella sua *Patria*, nella *Casa del Padre*, dove la vicinanza del Padre la renderà infinitamente felice e il Suo Amore le farà avere tutto ciò che aumenterà la sua beatitudine, poiché il Mio Amore per voi, Miei figli sulla Terra, è grandissimo, ed Io preparo a tutti voi una vita beata, ...se ritornate a Me nella libera volontà, poiché nella Mia Casa ci sono molte dimore, e tutte attendono che le prendiate e siate capaci di contemplare le Mie Meraviglie, che Io ho preparato per voi.

Vivete sulla Terra nell'amore, e vi sarà concesso il Mio Amore nel regno spirituale. Rivolgete al vostro prossimo l'amore di cui ha bisogno fisicamente o spiritualmente, e il Mio Amore vi si rivolgerà nella stessa misura, perché come misurate voi, così vi sarà misurato nel Mio regno, ...e credete nella Mia promessa!

Allora la breve vita terrena che vi è ancora concessa sarà sopportabile per voi, nonostante tutte le difficoltà, perché tutto ciò che vi viene tolto sulla Terra, ve lo restituisco nel Mio regno mille volte, se date liberamente, se quindi vi staccate dalla materia per ricevere del bene spirituale. Perché breve è il tempo delle vostre avversità terrene, ma continua eternamente la vostra vita nell'eternità, ...e non ci sarà fine alle beatitudini! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5449
(26. 07. 1952)

“Nella casa del Padre Mio ci sono molte dimore”

(*il Signore*):

«*Nella casa del Padre Mio ci sono molte dimore!*» [Gv. 14,2]. Potete comprendere il senso di queste parole? Io vi prometto delle dimore nella casa del Padre Mio, ma anche, allo stesso tempo, voglio farvi comprendere che per ognuna della Mie creature è pronta la dimora che è adatta all'accoglimento di ciascuno, che quindi, voglio indicarvi con questo, ciò che voi non avete ancora raggiunto sulla Terra, perché Io ho innumerevoli possibilità per promuovere la vostra maturazione nel regno spirituale.

Non solo la Terra è a Mia disposizione, ma tutte le Mie Creazioni sono delle stazioni di maturazione per lo spirituale ancora imperfetto, finché sarà finalmente pronto nella sua evoluzione da poter finalmente prendere possesso delle più splendide Creazioni spirituali nella beatitudine celestiale, perché è ovunque “*nella Casa del Padre Mio*”, nel regno del Mio infinito Amore, e vi si fermerà sempre dove il Padre gli ha preparato una dimora rispetto al suo grado d'amore e alla sua capacità di regnare e operare nel regno che gli è stato assegnato da Me.

«*Nella casa del Padre Mio ci sono molte dimore*». Nessun essere è senza *Patria*, l'eterna *Patria* accoglie tutte le anime, ma questa *Patria* è formata in modo molteplice, può dimostrare i più incantevoli giardini fioriti e i più bei palazzi, ma può anche contenere delle regioni infinitamente ampie e deserte, il cui peregrinare richiede anche tempi infiniti, e in quelle regioni deserte si disegnano sempre delle vie che conducono in paesi fioriti, e dipende solo dal fatto se il viandante bada a queste vie, se cerca attentamente una via d'uscita dal deserto e se prende anche questa via d'uscita.

Ognuno viene accolto nella Mia eterna *Patria*, e ognuno ha il diritto di prendere possesso di una dimora. Come però questa è costituita, dipende unicamente dal suo volere. E per questo Io dico:

«*Nella casa del Padre Mio ci sono molte dimore*», perché ogni uomo, ogni essere, la prepara da se stesso secondo il grado della sua perfezione. Tuttavia, per quanto misera sia ancora questa sua dimora, mediante la sua volontà e il suo lavoro può davvero essere trasformata velocemente, e possono sorgere delle dimore più graziose se solo l'anima nutre il desiderio per queste e tende con fervore all'adempimento. Allora al suo fianco staranno innumerevoli aiutanti e creeranno e si attiveranno con lei, e potrà diventare un soggiorno paradisiaco dove prima era una regione deserta e oscura.

Un giorno ogni anima ritornerà nella sua vera *Patria*, ma finché è ancora imperfetta si sentirà senza *Patria*, benché sia già entrata nel regno da cui una volta è uscita. Tuttavia Io ho molte case scolastiche, e l'evoluzione procederà con sicurezza, benché per questo necessita tanto tempo. Un giorno ritornerà anche il figlio perduto ed entrerà nella dimora che possedeva una volta, starà nella casa del Padre dove sono radunati tutti i figli intorno al Padre, verrà accolto amorevolmente dall'eterno Amore, che gli assegnerà il posto accanto a Sé.

Però, passeranno ancora dei tempi infiniti finché tutti i Miei figli avranno ritrovato la casa, finché potranno prendere dimora nella Mia casa; passeranno ancora dei tempi infiniti, ma Io non rinuncio a nessuno dei Miei figli. L'Amore del Padre li attira, e a questo Amore, ...nessuno dei Miei figli potrà resistere in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5617

(9. 03. 1953)

Invito alla casa Paterna per godere la beatitudine promessa

(*il Signore*):

Voi dovete entrare nella Mia *casa Paterna*, e là soggiornare per l'eternità dove una volta vi ho posto per l'attività più beata, ma

allora potrete contemplare il vostro Dio e Padre dall'eternità in Gesù Cristo; Io stesso starò in mezzo a voi e la vostra beatitudine sarà senza limiti e lo rimarrà, perché nell'eternità la magnificenza nel Mio regno non avrà fine. Ciò che voi uomini potete raggiungere sulla Terra, è talmente incomprensibile e travolgente, che non cerchereste altro sulla Terra, se poteste immaginarvi questa magnificenza.

Perciò dovete aspirare al Mio regno, senza conoscenza; dovete ritornare alla vostra *casa Paterna* nella libera volontà, perché solo allora la beatitudine sarà il vostro destino, il quale per premessa ha che l'essere è giunto alla perfezione nella libera volontà. Una volta vi è stata destinata questa beatitudine, ma dipende da voi quanto tempo volete ancora rimandare il vostro ritorno alla *casa Paterna*, siete voi stessi a determinare il tempo, e può già essere finito con la morte del vostro corpo, e può avervi dato la perfezione su questa Terra. Io vi attendo tutti, e tengo pronto per tutti voi la vostra dimora.

Lasciatevi toccare da queste Mie parole, lasciatevi stimolare seriamente di venire da Me nel Mio regno, immaginate il destino più stupendo, e non avrete minimamente la giusta immagine di ciò che ho preparato per i Miei, ...per gli uomini che Mi amano con tutto il cuore e con tutta l'anima, ...e tutto questo potete ottenerlo solo se osservate i miei comandamenti di amare Me e il vostro prossimo.

Dovete modellarvi solo attraverso l'amore disinteressato per il prossimo, affinché il regno spirituale possa accogliervi con la sua luce senza che periate. Allora potrete entrare nella vostra *casa Paterna*, allora Io stesso vi verrò incontro e vi porterò incontro a tutte le magnificenze, e nella Mia vicinanza sarete inondati dal Mio Amore, sarete indescrivibilmente beati, ...e lo rimarrete per tutte le eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5666

(3. 05. 1953)

Le beatitudini che aspettano l'anima nel regno della luce, tra gioia e delizie

(il Signore):

Ai Miei è riservata una vita felice e beata nel regno spirituale quando lasciano questa Terra, quando hanno terminato il corso della loro vita e ora possono abbandonare per sempre la forma terrena. Tutto ciò che pesa su di loro, decade, si sentono liberi e leggeri, e li accoglie il regno della luce, i cui abitanti vanno loro incontro per condurli nel loro proprio ambiente.

Non è possibile dare a voi uomini alcuna descrizione su questo, su quali delizie percepiscono e com'è costituito il regno in cui ora vivono. Sono delle forme e concetti extrasensoriali, è una sfera del tutto diversa della quale non si può dare alcun esempio di comparazione sulla Terra, e tuttavia le anime vi si trovano subito a loro agio, loro sanno che è la loro vera *Patria*, perché l'anima ha riottenuto la consapevolezza, e perciò è ultra beata perché riconosce l'infinito Amore e Grazia con le quali l'ho guidata dall'inizio fino alla meta.

L'uomo non riesce a percepire sulla Terra questa beatitudine che l'attende là, perché è legato alla Terra e la sua percezione è solo limitata e morirebbe se la sua anima potesse percepire già sulla Terra questa magnificenza che ora può godere illimitatamente senza svanire. Tuttavia, tramite l'amore per Me e per il prossimo, l'uomo si forma sulla Terra e si rende contemporaneamente accogliente per le irradiazioni di luce, nelle quali ora nel regno spirituale può muoversi costantemente e sperimentare una felicità incommensurabile. E' la felicità di un amore corrisposto, che però spinge sempre, anche all'amorevole azione, perché ora l'anima vuole dare, perché non può fare diversamente che preparare un'ulteriore felicità a coloro che sono infelici.

Sulla Terra la volontà dell'uomo garantisce all'anima la risalita, ma deve essere seria, l'uomo deve rivolgersi a Me dal

profondo del cuore, non deve essere espressa solo con parole vuote che Io riconosco in tutti i tempi per vuote se non vengono espresse in spirito e nella verità e anche percepite senza che la bocca le pronunci.

Invece, chi lo vuole seriamente, raggiunge la meta! E le beatitudini promesse che l'attendono devono anche fargli sopportare con arrendevolezza la sofferenza, perché questa aumenta solo il grado di beatitudine nel regno spirituale, mentre altrimenti l'anima nell'aldilà deve passare attraverso delle sfere oscure ed ha bisogno di molto tempo, prima di poter entrare nel regno della luce.

E in verità, nessun essere che chiede di Me e del Mio Amore può fare a meno di Me, lo irradierò e lo porrò in uno stato di suprema beatitudine. Io cambierò ogni sofferenza e afflizione, in gioia e delizia, Io lo ricompenserò mille volte di ciò che un uomo ha preso una volta su di sé per amore per Me, e ricompenserò regalmente coloro che combattono per Me e per il Mio regno su questa Terra. Io preparo loro un destino nella *Casa del Padre*, ...che li renderà eternamente felici! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5854

(15. 01. 1954)

È necessario conquistare il regno spirituale sulla Terra

(*il Signore*):

«*Il Mio regno non è di questo mondo*», ...ma è da conquistare solo in questo mondo, perché se volete diventare figli di Dio, se volete entrare in possesso dell'eredità di vostro Padre, quindi dominare e regnare con Me nel Mio regno, allora in questo mondo dovete conquistarvi il diritto, perché siete Mie creature che devono ancora conquistarsi la figliolanza. Non la Terra è il regno di cui prenderete possesso in eterno, ma il Mio regno è il mondo spirituale che viene irradiato dalla luce del Mio Amore, il quale offre innumerevoli beatitudini ed è la vostra vera *Patria*.

Il fatto di dover acquisire su questa Terra il diritto ad abitare in eterno in questo Mio regno della luce, è la conseguenza dell'azione che una volta vi ha spinto ad abbandonare volontariamente questo Mio regno, e perciò vi può essere restituito solo se vi affermate in una prova di volontà, e questa prova di volontà dev'essere superata sulla Terra in mezzo a tentazioni di ogni genere, in mezzo ad un regno che è vostro compito superare, ma che non dovete mai farne la meta di tutti i vostri desideri e aspirazioni, altrimenti vi giocate di nuovo il diritto al Mio regno e rimanete legati ancora per lungo tempo dal Signore di questo mondo, le cui Creazioni sono tutte portatrici dello spirituale che ancora gli appartiene.

E' il suo mondo, anche se non ha nessun potere su nessuna Creazione terrena, eppure tutte le Creazioni sono involucri dello spirituale una volta allontanatosi da Me, al quale voglio permettere di nuovo di liberarsi e, in futuro, rientrare nel regno spirituale. Tuttavia, voi uomini sulla Terra dovete aspirare a qualcosa di più elevato, dovete certamente procedere sulla Terra come una stazione di addestramento, ma con il successo della maturità per il Mio regno che vi renderà poi indicibilmente felici. Tuttavia, finché siete senza conoscenza sul vostro vero compito terreno, il mondo terreno potrà esservi ben desiderabile, ma vi viene continuamente indicato che avete da adempiere un compito sulla Terra.

Se ora fate attenzione, allora giungerete certamente anche alla conoscenza, e se poi volete fare ciò che è giusto, se volete adempiere la Volontà di Colui che vi ha dato la vita, allora tenderete anche al Mio regno e supererete il mondo terreno, perché costa il superamento di tutti i vostri desideri terreni. È una lotta che dovete condurre contro voi stessi, e il Mio regno può essere conquistato solo con la forza, il Mio regno deve essere conquistato, quindi, con esso, dev'essere scambiato qualcosa, si deve rinunciare a qualcosa che appartiene a questo mondo, l'anima deve separarsene volontariamente, per poi ricevere qualcosa di molto più prezioso, dei beni spirituali che assicurano l'entrata nel Mio regno, e che per l'anima rappresentano una ricchezza inestimabile.

Tuttavia, non vi pongo delle pretese troppo grandi, e ad ogni singolo è possibile diventare aspirante del Mio regno che non è di questo mondo, perché vi aiuto non appena volete diventare seriamente figli Mieì. Vi aiuto perché vi amo, e voglio che diventiate beati, e perché solo il Mio regno vi può donare queste beatitudini. Vi aiuto perché voglio che ritorniate nella *Patria*, nella *Casa* del Padre vostro come figli Mieì, ...e ora possiate operare insieme a Me nella beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5916
(28. 03. 1954)

Invito all'anima a librarsi nelle sfere spirituali dove è attsa

(da uno spirito-guida):

Entrate nei campi spirituali ogni volta che vi è possibile, cercate di staccarvi dalla Terra e lasciate che l'anima si elevi in quel regno dal quale è proceduta e dove deve anche ritornare di nuovo, quando la vostra vita terrena è terminata. In quel regno le verrà offerto davvero ciò che non può trovare sulla Terra: *cibo* e *bevanda*, i giusti mezzi per plasmarla in modo tale da poter risiedere permanentemente nel regno spirituale, ed essere felice.

Finché dimorate sulla Terra, l'anima è ancora deforme e deve cambiare, deve diventare di nuovo ciò che era in principio, ...l'immagine di Dio! E finché dimora sulla Terra, può ben operare questa trasformazione, ma le dev'essere trasmesso ciò che le manca, e questo le giunge tramite l'Amore di Dio, ma dal regno che è destinato ad essere la vostra vera *Patria*. Perciò, più spesso l'anima si eleva là, più abbondantemente avveduta vi ritornerà, ma ora per eseguire sulla Terra la sua opera di trasformazione proprio con l'aiuto di ciò che le viene trasmesso dal regno spirituale.

La Terra non ceta tali *tesori*, i quali possono essere colti solo nel regno della luce, in quelle sfere che vi sono certamente rese accessibili, ma nelle quali dovete entrare di vostra libera volontà. E

ogni anima sulla Terra ha la possibilità di librarsi in queste sfere e là prendersi molto nutrimento fortificante, per poi sfruttarlo nella vita terrena per rendersi idonea per un costante dimorare in quelle sfere.

Tuttavia, nessuna anima viene costretta a questo volo verso l'alto, ma lo può intraprendere liberamente ogni volta che vuole. E perciò viene ammonita amorevolmente a non lasciarsi sfuggire nessuna occasione per questo volo verso l'alto, per liberarsi continuamente dalla pesantezza terrena e librarsi nel campo degli amici spirituali che la vogliono aiutare alla luce e alla forza.

Ogni collegamento mentale con questo regno, ogni preghiera, ogni domanda spirituale, è un librarsi in sfere spirituali dalle quali un'anima non ritorna mai senza un guadagno. Più spesso voi uomini vi ritirate nel silenzio, più spesso vi staccate col pensiero dal mondo terreno e quindi dimorate mentalmente dove c'è luce e beatitudine, più verrete anche assistiti dagli abitanti di questo mondo di luce e provveduti con quei doni spirituali che vi aiuteranno alla trasformazione della vostra anima, quindi per formarla così che dopo la morte possa entrare nel regno a cui ha aspirato sulla Terra, cosicché gli abitanti del regno della luce le vengano incontro e l'accolgano, avendo ora riconquistato lo stato in cui era come creatura divina, colma di luce e forza, essendo ora ritornata come figlia al suo Padre dall'eternità, essendo ora attiva nel Suo regno secondo la Sua Volontà, ...e colma della Sua forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5960
(18. 05. 1954)

Dio aspetta il ritorno dei figli nella Casa del Padre

(il Signore):

“*Ritornate nella Casa del Padre!*”. – Così esclamo a tutti voi per ricevervi a braccia aperte nella *Casa* del Padre! Siete già stati lontani dalla vostra *Patria* per un tempo infinito, e già da un tempo infinito attendo il vostro ritorno, poiché vi siete allontanati da Me, e

il Mio Amore di Padre vi appartiene indivisi, ...anche se rimandate il vostro ritorno, ancora per un tempo infinitamente lungo! Io non rinuncerò mai a voi, e non riposerò prima che tutte le Mie creature non si siano radunate di nuovo nella *Casa del Padre*, per la Mia e la loro beatitudine.

Finché siete ancora lontani da Me, non siete beati, perché solo nell'unione con Me potete essere beati. Io, come vostro Padre, voglio preparare ai Miei figli la più alta beatitudine, e perciò voglio attirarvi a Me, voglio che vi uniate di nuovo a Me, per confidarvi ciò che vi rende beati, per colmarvi con la forza del Mio Amore, che però può fluire in voi solamente quando vi unite a Me, quando realizzate il ritorno a Me, ...che è lo scopo e meta della vostra vita terrena.

Invece voi uomini vi isolate da Me, vi allontanate da Me perché ignorate ciò che perdetevi in tal modo. Voi non vi sforzate verso di Me perché siete ancora trattenuti saldi dal Mio avversario, il quale vorrebbe impedire il ritorno a Me per tenervi lui stesso nella schiavitù e nell'infelicità, e non comprendete il suo gioco, non vi opponete e non prestate nessuna resistenza, altrimenti vi rivolgereste a Me e potreste anche ricevere la forza per sfuggirgli.

Ed Io vorrei eliminare questa ignoranza da voi, vorrei illuminarvi su di lui e sul suo piano, vorrei risvegliare in voi il desiderio di liberarvi da lui e vorrei rivelarMi a voi come vostro Padre dall'eternità, che aspetta il vostro ritorno e che vi insegue con immenso Amore per mostrarvi la retta via che conduce a Lui. Ed è per questo che continuamente vi mando incontro dei messaggeri, i Miei trasmettitori, i quali vi devono dare il chiarimento nel Mio Nome, i quali sono dediti a Me nell'amore e sanno anche della vostra afflizione spirituale, i quali vorrebbero aiutarvi e quindi vi si avvicinano su Mio incarico e vi annunciano il vostro Padre che vi ama ed aspetta il vostro ritorno.

Io vi chiamo tutti tramite questi Miei servitori sulla Terra e metto loro in bocca le giuste parole. Io stesso vi parlo attraverso di loro, affinché i vostri cuori vengano toccati dal Mio Amore, e lo ricambiate. Io corteggio ininterrottamente il vostro amore, perché

solo l'amore ci può unire, solo attraverso l'amore ha luogo l'unione con Me, e solo la via dell'amore conduce a Me, vostro Padre dall'eternità, dal cui Amore una volta siete fuoriusciti.

Perciò nel mondo mando di nuovo i predicatori dell'amore, i quali devono annunciare la Mia Parola; e chi li ascolta, rivolge già il suo volto verso di Me, e quando alzerà lo sguardo, gli splenderà una luce che illuminerà la via che ora lo invita a percorrere. Ed Io stesso Mi avvicinerò a lui come Guida, non appena vedrò che si accinge al ritorno nella *Casa del Padre*. E ci sarà una grande Gioia nel Mio regno, quando un'anima ha ritrovato la via nella *Patria*, perché solo ora sarà beata, ...perché l'irradia il Mio Amore e la renderà felice nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6042

(4. 09. 1954)

Prepararsi all'ora della morte senza paura

(il Signore):

Tenetevi sempre pronti a scambiare la vita terrena con la vita nel regno spirituale, allora l'ora del decesso da questa Terra non vi coglierà mai di sorpresa, allora non la dovrete nemmeno mai temere. Ciò che pensate e fate, chiedetevi sempre se è giusto davanti ai Miei occhi, allora vivrete consapevolmente e lavorerete sulla vostra anima, così vivrete per il regno dell'aldilà, e questo regno dell'aldilà sarà per voi il regno della luce, per il quale ora lasciate volentieri la vita terrena, perché è la vostra vera *Patria*.

Se solo voi uomini riusciste tutti a comprendere che su questa Terra vivete solo una vita di prova che non è la vera vita, bensì solo una preparazione a questa vita vera e propria, allora dovrete rivolgere la vostra attenzione sempre sul fatto di valutarla giustamente. Invece voi considerate la vita terrena come l'unica importante, e pensate solo poco alla vera vita nel regno spirituale,

...seppur ci credete! E usate tutta la vostra forza per cose del tutto inutili, e vi preparate poco alla vita che vi sta davanti!

Per voi uomini l'ora della morte dovrebbe diventare l'ora della redenzione, dato che deponete il vostro abito terreno per entrare luminosi e liberi nel regno della pace e della beata felicità. Dovreste guardare consapevoli e lieti a quest'ora, e dare volentieri la vita terrena per scambiarla contro una molto migliore; ma voi questa consapevolezza la possederete innanzitutto, quando avrete vissuto una vita nella vera fede vivente, seguendo Gesù Cristo, perché solo allora riconoscerete chiaramente lo scopo della vostra vita terrena e la vostra meta, perché solo allora conoscerete tutti i collegamenti e quindi anche una vita libera e beata nel regno spirituale.

Allora il vostro spirito si risveglierà, e allora valuterete solo poco la vita terrena, e vi sforzerete consapevolmente verso la vita nel regno spirituale nella luce e nella beatitudine. Sarete certamente istruiti su questo, ma l'accetterete come verità solo quando l'amore avrà acceso una luce in voi. Quindi, innanzitutto dovete vivere nell'amore!

Allora nemmeno la morte vi spaventerà più, perché allora avrete già il contatto con il regno spirituale; allora vi si stenderanno da questo così tante mani, da guidarvi fino alla fine della vostra vita! E allora vivrete anche ogni giorno sulla Terra così com'è la Mia Volontà. Allora vi preparerete a una fine beata, e l'ora del vostro decesso da questa Terra sarà per voi il risveglio alla vita, ...nella luce e nella magnificenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6069

(3. 10. 1954)

“Dovete aspirare al regno spirituale, alla vera Patria!”

(da uno spirito-guida):

La porta nel regno spirituale è aperta, e ciascuno la può oltrepassare per accogliere ciò che il regno spirituale gli offre.

Nessuno che vuol ricevere deve andare a mani vuote, ma una cosa viene richiesta: *che l'uomo si faccia volontariamente del regno spirituale la meta del suo impegno, poiché a far questo non può essere costretto!* Ed è questo il compito della sua vita terrena: *tendere a quel regno che è la sua vera **Patria!***

Egli è venuto da quel regno, una volta lo ha abbandonato volontariamente e vi deve ritornare liberamente. Dopo la morte del suo corpo entra certamente di nuovo nel regno spirituale, ma può entrare in una sfera dove non è beato, poiché il regno spirituale a cui deve aspirare è il regno della luce. Questo deve essere la sua meta, che può raggiungere facilmente sulla Terra. Per questo gli è stata data la vita terrena.

Ma se ora utilizza la vita terrena in modo sbagliato, se tende ad altre mete sulla Terra, allora la sua vita terrena è stata vana e adesso la sua anima può dimorare solo in sfere che non possono offrirle nulla perché si trovano al di fuori del regno della luce, perché sono buie e corrispondono proprio allo stato delle anime.

Finché l'uomo dimora sulla Terra è estremamente facile fare il passo nel regno spirituale da cui risplende la luce, poiché deve solo volere e viene accompagnato dagli abitanti del regno della luce che riconoscono la sua volontà e lo servono. L'uomo non smette di pensare, e quindi può anche far fluttuare i suoi pensieri nella sua vera **Patria**, perché viene costantemente stimolato a farlo; se invece resiste a tali pensieri che sorgono in lui, allora la sua libera volontà sarà rispettata anche dagli abitanti del regno della luce.

L'uomo sa anche che lui stesso non si può prolungare la vita, e perciò dovrebbe pensare a ciò che viene dopo. Già la seria volontà di ricevere su questo un chiarimento, si è a un passo dal regno spirituale che gli si porta vicino, ma se la sua volontà resiste a tali pensieri, allora da se stesso chiude quella porta e prende la via verso il basso, di ritorno nel regno dal quale era già salito, che è certamente anche un regno spirituale, ma non una meta a cui aspirare, perché le anime in questo regno sono prive di qualsiasi forza e di qualsiasi raggio di luce.

Quello è un regno della morte nel verso senso della parola, perché ‘vita’ può essere solamente là dove c’è *luce* e *forza*. A voi sono a disposizione luce e forza finché dimorate sulla Terra, e dovrete desiderarle, allora ne sarete provvisti davvero in abbondanza, e la via verso l’alto vi sarà davvero facile, la via nel regno della luce, nella vostra vera *Patria*, ...dove siete attesi con grande nostalgia da coloro che camminano nella luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6264
(23. 05. 1955)

**Una sorte beata oppure oscura non può essere dimostrata
Solo Gesù guida le anime nell’aldilà**

(da uno spirito-guida):

La Porta nell’eternità può essere spalancata per voi, allora vi splenderà incontro una pienezza di luce tale, da rendevi felici oltre ogni misura, e giubilerete, e gioirete, e sarete beati, ma può anche rimanere chiusa, vi si può impedire l’accesso e dovrete aspettare fuori per un tempo infinitamente lungo. E allora vi circonderà l’oscurità, camminerete in paesaggi inospitali, soffrirete privazioni e indicibili tormenti, e qualsiasi beatitudine fuggirà da voi.

E finché vivete sulla Terra potete scegliere tra le due sorti, poiché voi stessi scegliete da voi ogni destino. Tuttavia, per questo non potete avere nessuna dimostrazione, vi manca la fede e vivete da inconsapevoli, senza pensare alla sorte che un giorno attende la vostra anima, e non vi si può fornire nessuna prova, perché dovete conquistarvi la beatitudine da voi stessi, dovete vivere liberamente fuor da voi com’è la Volontà di Dio. Dovete tendere verso l’alto senza alcuna costrizione, verso il regno della luce che era la vostra *Patria* di una volta, e rimarrà la vostra *Patria* per tutta l’eternità.

Non vi possono essere fornite delle dimostrazioni, ma non resterete senza conoscenza, e quindi dovete accettare come possibile

ciò che non vi può essere dimostrato. E già solo con questa accettazione conquistereste molto, perché allora, occupandovene mentalmente, potrete anche essere influenzati mentalmente dagli esseri di luce, cosa che però è impossibile se rifiutate ostinatamente tutto ciò che vi viene trasmesso sul regno dell'aldilà. Invece al credente non mancano nemmeno delle dimostrazioni, poiché costui vede e ode qualcosa che gli è una conferma di ciò che al miscredente rimane e deve rimanere nascosto, per non renderlo credente contro la sua volontà.

Il Regno spirituale si rivela anche a coloro che hanno già raggiunto un determinato grado di maturità, e possono guardare perfino in quel regno, prima che l'anima abbandoni il suo corpo. E poi tali contemplazioni vengono accettate come credibili dagli uomini che tendono e che desiderano Dio e la verità, mentre dagli altri vengono rigettate come immaginazioni, perché questi non possono vedere ciò che gli altri vedono. Rimangono due mondi separati, il regno spirituale e quello terreno. Tuttavia, l'uomo stesso può colmare questa separazione, può trovare l'ingresso nel mondo spirituale se tende sempre e solo di giungere a Dio.

Allora raggiungerà anche la sua meta e dopo la morte entrerà nel regno della luce, non gli sarà vietato l'accesso, perché Uno gli aprirà la porta nell'eternità, il Quale esige, che Egli venga anche riconosciuto come Figlio di Dio e Redentore del mondo. E chi non passa oltre Lui, sarà guidato da Lui stesso nel Suo regno.

Quindi Gesù Cristo deve essere riconosciuto sulla Terra, e questo significa che l'uomo adempie anche la Volontà di Dio che Egli ha comunicato attraverso l'Uomo-Gesù con i Suoi amorevoli insegnamenti, i quali richiedono solo che gli uomini adempiano il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, affinché diventino e rimangano Suoi. Allora Lo seguiranno, ed Egli li guiderà con sicurezza sulla retta via verso l'eternità. Egli stesso li guida nel regno della luce, ...all'eterna beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6325

(4. 08. 1955)

La vita terrena è solo un passaggio verso l'eterna Patria

(da uno spirito-guida):

Consideratevi solo come passanti su questa Terra, da soffermarvi solo temporaneamente, ma mai in modo permanente, perché la vostra vera *Patria* è il regno spirituale, che potrete raggiungere nella libertà solo attraverso il percorso su questa Terra. Allora camminerete attraverso la vostra vita terrena anche con altri pensieri, poiché quando si è sicuri di una certa meta, allora ci si impegna anche a raggiungerla.

Perciò, tutto ciò che trovate sulla Terra non vi deve né aggravare né legare, lo dovete considerare sempre e solo come temporaneo, così come se fosse solo preso in prestito, oppure come se vi impedisse solo temporaneamente il vostro cammino. Dovete pensare sempre e solo, che un giorno verrà l'ora in cui sarete passati attraverso questa valle terrena e la dovrete abbandonare quando si svolgerà il ritorno alla vostra vera *Patria*.

Ora fate in modo di ritornare carichi di abbondanti tesori che potrete impiegare di nuovo in quel regno, così da entrare poveri e miseri nella vostra *Patria*, ma raggianti di luce e riccamente benedetti di beni spirituali, perché tutto questo ve lo potete conquistare nella vita terrena, indipendentemente di dove e come vivete sulla Terra, per poter aumentare costantemente la vostra ricchezza spirituale attraverso l'amorevole attività, se non vi lasciate legare dai beni terreni e pensate sempre e solo che questi sono caduchi e non ne potete portare nessuno nel regno dell'aldilà.

Tuttavia, vi potete conquistare abbondanti beni spirituali in questo tempo terreno, perché c'è molta indigenza tra gli uomini, e potete sempre alleviare le difficoltà, sia spirituali che terrene. Quello che ora date nella vita terrena, lo riceverete indietro di nuovo come ricchezza spirituale, e perciò dovete distribuire ovunque vi viene chiesto il vostro aiuto. Dovete anche alleviare le difficoltà inopportune dove vi appaiono, e dopo la morte del vostro corpo

sarete riccamente benedetti ed entrerete nel regno spirituale, perché, *«come misurate, così sarà rimisurato a voi...»*.

Chi invece si sente come padrone della Terra, chi crede di avere un diritto sui beni di questa Terra e si sente sicuro come possidente, senza pensare alla povertà del prossimo, starà interamente denudato sulla soglia della morte, entrerà in un regno dove sentirà amaramente la sua povertà, perché deve lasciare indietro tutto ciò che possedeva e non può mostrare nulla in beni spirituali, perché non si sentiva come passante, ma come costante padrone su questa Terra, senza pensare alla sua vera *Patria*, ...e perciò la troverà anche in uno stato estremamente povero! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6454

(19. 01. 1956)

“Siete solo ospiti sulla Terra, e un giorno ritornerete alla vostra vera Patria!”

(da uno spirito-guida):

Ricordatevi di essere solo ospiti su questa Terra, che la vostra vera *Patria* non è il regno transitorio, ma che è solo qui dove dimorate temporaneamente, per poter entrare dopo, maturi, nella vostra *Patria*, che una volta avete abbandonato volontariamente, ma un giorno dovrete ritornare di nuovo là da dove siete usciti.

Se voi uomini foste più consapevoli del vostro compito terreno, se vi sentiste davvero solo come ospiti su questa Terra, allora non vi sforzereste nemmeno di prendere piede in questo mondo di apparenza, pensereste sempre e solo di poter ritornare di nuovo nella vostra *Patria* abbondantemente benedetti, vorreste appropriarvi sulla Terra solo di ciò che potete portare con voi, e tutto il resto della fatica vi sembrerebbe inutile e senza valore, e allora anche la vostra maturazione sarebbe assicurata, adempireste allo scopo della vostra vita terrena e non avreste mai più da temere una corsa a vuoto, perché, come “ospiti”, non vorreste appropriarvi

di qualcosa che dovete lasciare indietro, e perciò i vostri sforzi sarebbero rivolti ad altro.

Finché non vi sentirete come ospiti, ma come padroni di questa Terra, giudicherete male il vero scopo della vostra vita terrena, e tutto il vostro volere, pensare e agire, sarà sbagliato, non corrisponderà allo scopo di aumentare la maturità della vostra anima. Mentre, anche se chiamate i beni terreni come ‘vostri’ quando siete abbondantemente benedetti con essi, quando vi considerate solo come amministratori, allora valutate anche bene tali beni, e così vi conquistate anche dei beni spirituali.

Dovreste amministrare sempre i beni presi in prestito in modo giusto, cioè, di questi, non voler essere da soli i beneficiari, ma renderne partecipe il vostro prossimo. Allora sarà per la vostra benedizione, vi procurerà dei beni spirituali imperituri. Così come ricevete, dovete anche dare, perché il Padrone che ospita bene i Suoi ospiti, vuole far avere a tutti, ciò di cui hanno bisogno, ed Egli stesso inviterà i Suoi ospiti a distribuire a ciascuno che necessita di doni.

E così anche voi dovete ricordare che ogni uomo ha lo stesso diritto alle cose che necessita nella vita, che ogni uomo è ospite su questa Terra, e che il Padrone non vuole lasciar languire nessuno dei Suoi ospiti, e perciò agite nella Sua Volontà quando elargite doni d’amore al vostro prossimo.

Tuttavia, una volta dovete dare tutto! Provate perciò a privarvene già prima liberamente, perché un tale agire non sarà per voi di nessuna perdita, ma vi procurerà una doppia benedizione, che riconoscerete solamente quando abbandonerete questa Terra e troverete una ricchezza nel regno dell’aldilà, quando riconoscerete che attraverso il vostro operare sulla Terra vi siete conquistati l’amore di molti uomini che vi seguiranno nell’eternità.

Quanto sono ciechi coloro che raccolgono beni, che gioiscono del loro possesso terreno e non ne fanno far parte nessuno! E quanto misera sarà la loro sorte dopo la morte del loro corpo! Tutti voi sapete che la vostra vita su questa Terra è limitata e, ciononostante, la vostra vita non fa riconoscere nessuna provvidenza per la vostra

vera vita in quel regno che esiste davvero, che però può essere molto diverso nella sua costituzione, perché dipende da voi stessi come ve lo formate.

Là vi troverete molta amorevole accoglienza, se sulla Terra avete dimostrato amore al vostro prossimo, e non avrete certamente da registrare nessuna perdita, ma da ogni vostro dono vi accrescerà mille volte il guadagno, a voi che distribuite di cuore amorevole. Consideratevi solo come ospiti su questa Terra, e tutto ciò che possedete è un bene preso in prestito, con il quale siete liberi di fare ciò che volete. Amministrate quindi questo bene nel senso di Colui che ve lo ha dato; usatelo con amore, e sperimenterete una benedizione che non sarete in grado di misurare finché vivete sulla Terra. Allora ritornate riccamente carichi nella vostra vera *Patria* e, plasmati così, ...come una volta ne siete usciti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6549
(17. 05. 1956)

La scelta della via stretta verso l'eterna Patria

(il Signore):

La via verso la *Patria* può essere lunga e comoda, ma anche breve e faticosa, secondo la serietà con cui si vuol raggiungere la meta, ma potete anche molto facilmente intraprendere una via completamente sbagliata, se vi è indifferente dove arrivare. Una via difficoltosa non condurrà mai all'abisso, perché colui che vuole attirarvi nell'abisso vi mostra delle vie che vi invogliano a percorrerle, egli non vi attirerà mai a sé su una via difficoltosa. Perciò dovrete essere sempre sospettosi quando la vostra via terrena è troppo facile e ricca di gioia; allora dovrete chiedervi sempre se state percorrendo la via giusta, se è la via verso l'eterna *Patria*.

Invece, quasi sempre siete soddisfatti solo se la vostra vita terrena vi regala ciò che desiderate, e allora difficilmente pensate alla vita della vostra anima dopo la morte. Ma dovrete preoccuparvene! Se volete giungere in alto, allora la vostra salita deve anche richiedere *forza*, non potrà mai essere percorsa senza fatica, a meno che non vi affidiate completamente a Me e vi lasciate guidare da Me. Allora non sentirete così tanto le fatiche della risalita, e ciononostante, la via vi condurrà in alto. Perciò badate a questo: *che una via piana non può mai condurre alla meta!* Accettate tutte le difficoltà e le fatiche con rassegnazione, perché vi garantiscono un'ascesa verso l'alto, verso di Me, che sono sempre da ricercare verso l'alto, mai in basso!

E fate sempre attenzione a non tornare di nuovo da questa via a quella che porta sulla strada larga e comoda, perché potete cambiare in ogni tempo la vostra meta. In ogni tempo vi è offerta l'occasione di cambiare dalla via larga a quella stretta, sulla via difficile da percorrere, ma vi è sempre possibile anche il contrario, perché il Mio avversario non smetterà mai di sciogliervi e mettervi continuamente degli oggetti desiderabili davanti agli occhi che devono stimolarvi a rivolgere i vostri passi là dove egli vi vuole avere.

Una vita terrena troppo facile con gioie e godimenti terreni di ogni genere, è una tale via larga facilmente percorribile che può ancora essere cambiata prima della fine della vita terrena con la via ripida verso l'alto, ma allora il raggiungimento della meta può ancora essere possibile, anche se molto discutibile, poiché nessun uomo sa quando la sua vita terrena è terminata, e se infine avrà ancora l'occasione di ripiegare sulla via stretta che conduce in alto. Nessuno sa se il tempo perduto può essere recuperato, se nella vita terrena può ancora cambiare la direzione della sua meta.

Perciò non dovete mai invidiare nessuno dei vostri simili la cui vita terrena è spensierata e sempre ricca di gioia! Uno simile non si trova ancora sulla giusta via, riceve ancora troppo da colui che vuole attirarlo verso l'abisso, e tuttavia, guidati dalla Mia mano, potete rallegrarvi anche voi della vita terrena, solo che le vostre

gioie e i vostri desideri saranno differenti da quelli che potete osservare nel vostro prossimo.

Infatti, i doni che vi offro sono di un genere diverso, ma possono rendere l'uomo molto più felice che i beni terreni, e allo stesso tempo vi trasmettono la forza di cui avete bisogno per la vostra ascesa. E non avrete veramente fatto una cattiva scelta se deviate quanto prima dalla via larga alla via apparentemente impervia verso l'alto, poiché allora non desiderate più ciò che avete lasciato indietro, guarderete in alto e seguirete la luce, e raggiungerete la meta, da Me, ...nella casa dal Padre vostro! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7282
(14. 02. 1959)

“Nessun occhio d'uomo ha mai veduto...”

(il Signore):

«Nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano!». Che Io tengo pronte per voi inimmaginabili meraviglie è certo, solo che durante la vostra vita terrena non vi è permesso di dare uno sguardo nel Mio regno delle meraviglie, perché allora non sareste più in grado di vivere, perché non potreste più adempiere il vostro compito terreno nel libero arbitrio. Tuttavia, potete ricordarvi sempre della Mia promessa, e sapere che Io vi amo e vi voglio rendere ultra beati.

Dovete sapere, che il vostro pensare è sempre e solo limitato, che non potete affatto immaginarvi il vero regno celeste, perché nulla sulla Terra potrebbe sostenere un paragone delle meraviglie che vi attendono là, quando potrete lasciare il regno terreno con una veste di luce per entrare nella vostra vera *Patria*, con la quale la Terra non potrebbe sostenere il minimo paragone, nonostante la più fervida immaginazione in una misura molto più meravigliosa possibile. Sono incomparabili formazioni di una bellezza talmente meravigliosa, sono delle creazioni spirituali che vi renderanno ultra

beati, sono delle cose, che voi non avete ancora visto prima, e che vi si presenteranno anche solo spiritualmente agli occhi, non appena voi stessi avrete raggiunto un grado di maturità da poter contemplare spiritualmente.

Ma una cosa è certa: che solo ora comincerete a vivere veramente, poiché, dando uno sguardo indietro non sarete in grado di comprendere di aver amato il mondo una volta, e trovavate desiderabili le cose mondane; e sarete felici che il mondo non vi ha tenuti legati, altrimenti non potreste mai contemplare quel regno delle meraviglie. Se nella vita terrena poteste presagire o intravederle temporaneamente, allora tendereste anche con tutta la forza a quel regno, ma vi determinerebbe sempre e solo l'amore dell'io, ma mai il puro amore per Me e per il prossimo, e il percorso terreno non potrebbe procurarvi la perfezione, che però deve essere raggiunta ed è anche possibile senza che l'uomo si possa fare una chiara idea in cosa consiste la futura beatitudine.

Tuttavia, a voi uomini deve bastare la Mia Parola, la Mia promessa, che vi prospetta insospettate meraviglie, se vivete secondo la Mia Volontà, anche se una tale promessa non dimostrabile non costringe la vostra volontà, perché solo la fede le fornisce l'autorizzazione alla verità, e per il credente si esaudirà anche, ma solo dopo l'ingresso nel regno dell'aldilà. Perciò è anche inutile volersi immaginare delle rappresentazioni viventi delle anime nel regno spirituale, perché tutte le immaginazioni hanno sempre e solo come base la Terra e i suoi beni, che però non possono essere usati come paragone per quel regno e per le cose nel regno spirituale della luce, mancando di qualunque comprensione.

Accontentatevi quindi di queste Parole: *«Ciò che occhio d'uomo non ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo non ha mai udito, è quello che Io ho preparato per coloro che Mi amano!»*. Vi attende qualcosa di insondabili e indicibili meraviglie, perché il Mio Amore vuole rendere felici i Miei figli e preparare loro una sorte estremamente beata. E voi dovete anche aspirare ad un tale destino, ma dovrebbe smuovervi a vivere la vita secondo la Mia Volontà, sempre e solo l'amore per Me o per i vostri fratelli, mai l'amor

proprio, non il desiderio per le magnificenze del mondo dell'aldilà, perché allora non raggiungereste mai questa sorte, perché solo l'amore puro, disinteressato, può procurarvi un tale alto grado di maturità, che vi consentirà di prendere possesso del Mio regno in tutta la sua magnificenza, che il vostro occhio vedrà e il vostro orecchio udrà, ciò di cui non avreste mai potuto sognare qualcosa prima, perché tutte le Mie promesse si avvereranno, ...perché la Mia Parola è l'eterna verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7634
(27. 06. 1960)

Il regno spirituale è la vera Patria

(da uno spirito-guida):

Il regno spirituale è sicuramente tutto un altro campo che il regno terreno, e ci vuole una forte volontà per tendere verso quel regno, quando l'uomo si trova ancora in mezzo al mondo. Sono due regni del tutto diversi, e un regno sembra escludere completamente l'altro. Quanto più seria è la volontà di entrare nel regno spirituale e rimanervi, tanto più questo regno acquisterà realtà, e può rafforzarsi sempre di più la percezione che il regno spirituale è la vera *Patria*, che la Terra è solo qualcosa di transitorio di breve durata, che l'uomo attraversa solamente per giungere nella sua vera *Patria*.

All'uomo il panorama spirituale apparirà sul momento irreali, e dovrà lottare ripetutamente, dovrà usare violenza per sfuggire per breve tempo ai pensieri del mondo e volare nel mondo spirituale, ma gli riuscirà se questa è la sua seria volontà. Tuttavia, una cosa deve esistere in lui: *la tendenza per Dio, e una vita d'Amore che ne deriva!* Allora l'anima dell'uomo è già radicata nel regno spirituale, perché il vero Amore proviene da Dio e riconduce a Dio, il cui regno non è di questo mondo.

Nell'uomo ci dev'essere il giusto amore, l'amore per Dio e per il prossimo, poiché, finché l'uomo vive ancora nell'amore dell'io,

sarà anche più legato al regno terreno, e allora un mondo ‘spirituale’ gli sembrerà incredibile, quel mondo spirituale gli sarà così lontano, che non riuscirà a stimolarlo e a cercarne un collegamento. Pertanto, sarà decisivo il grado d’amore, per stabilire quanto il regno spirituale appaia reale all’uomo, quanto lo domini, e quanto fortemente influenzi i suoi pensieri.

Se invece in lui si è infiammato l’amore destinato a Dio e al prossimo, potrà convincersi di potersi muovere di più nel regno spirituale che in questo mondo. E allora l’uomo è anche in grado di rappresentare con convinzione questo regno spirituale al prossimo, perché lui stesso ne è del tutto convinto, e manifesterà anche ripetutamente ciò che muove il suo interiore. Lui rappresenterà il regno spirituale come unico degno a cui tendere, e cercherà di stimolare il prossimo a tendere anch’esso a questo regno, a mettere all’ultimo posto il mondo terreno senza valore, a considerare questo mondo, sempre, come temporaneo e badare di più a ciò che è imperituro.

E l’uomo troverà molto più facilmente la pace interiore quando resterà legato con il regno spirituale e tenderà già sulla Terra a questa meta. L’uomo non troverà mai la piena felicità tramite il mondo terreno, poiché anche lui impara a conoscere la caducità di questo mondo, e la sua vita resterà insoddisfatta se desidererà sempre e solo i beni terreni e si accontenterà dell’adempimento dei desideri terreni, perché la sua anima percepisce che cerca altro per essere felice.

La sua anima non si accontenterà di ciò che il mondo le può offrire, potrà percepire la vera beatitudine solo quando le verranno offerti dei beni dal regno spirituale. Solo allora metterà il piede sul suolo del regno spirituale, solo allora avrà trovato la vera *Patria*, solo allora riconoscerà il regno spirituale come la sua *Patria*, e solo allora saprà che quel regno è reale e che non le può più essere tolto una volta arrivata in *Patria*, quando sarà ritornata alla Casa del Padre, ...da cui una volta è uscita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8981

(24. 05. 1965)

È necessario chiedere a se stessi il senso e lo scopo della vita terrena

(il Signore):

Il senso e lo scopo della vita terrena dovrebbe occupare sempre i vostri pensieri, finché non vi sarà data una chiara risposta che Io lascio pervenire anche a tutti coloro che desiderano seriamente una risposta. Invece i vostri pensieri sono rivolti di più alla materia terrena, vi sforzate di possederla, e vi preoccupate eccessivamente del benessere del corpo, il quale è solo l'involucro esteriore di quello che in sostanza è la quintessenza del vostro essere come uomo, l'anima, che non può svanire.

Tuttavia, prima che vi occupiate di tali pensieri, non vi sarà dato nessun chiarimento, poiché una tale risposta presuppone anche una domanda, cioè la dimostrazione che l'uomo si occupa del tutto seriamente di questi pensieri. Infatti, in verità, vi risponderò quando riconoscerò in voi questa domanda, quando vorrete sapere che cosa è preceduto alla vostra esistenza come esseri umani, e se sarete pronti a trarre le conseguenze da una conoscenza che ora vi fornirò.

Voi non sapete che innumerevoli esseri di luce aspettano che tali domande vengano inviate nell'infinito al fine di farvi pervenire la risposta; non sapete che le vostre guide spirituali cercano di rispondervi continuamente affinché vi occupiate di questioni spirituali, così che una volta vi stacciate dal mondo e da tutte le cose terrene per dare uno sguardo al regno spirituale.

Ma, chi crede ancora in un regno che è al di fuori dalla Terra, quel regno da poter considerare la vostra vera *Patria*? Chi crede che siete solo temporaneamente sulla Terra, che poi entrerete in quel regno e vi entrerete nello stato che vi siete creati da voi stessi? Chi crede che il vero senso e scopo della vita terrena è la ritrasformazione nell'amore che l'uomo deve esercitare in mezzo al mondo terreno? Voi tutti considerate il mondo come scopo a se stesso e non pensate che è solo un mezzo per raggiungere il vero

scopo. Per questo voi stimate anche troppo alto il mondo e vedete solo tutto ciò che vi serve per il benessere fisico.

Se invece riconosceste il senso e lo scopo della vita e poi vi chiedeste in quale misura pensate alla vostra anima, se le forniste il giusto nutrimento di cui ha bisogno per la maturazione, solo allora avreste compreso il vero senso e sareste già sulla giusta via che conduce alla perfezione. Solo allora imparereste a disprezzare la materia, provvedereste sempre e solo che l'anima riceva ciò di cui ha bisogno, e retrocedereste con il corpo. Porreste delle domande spirituali a cui ricevereste la risposta, e la vostra vita non sarebbe una corsa a vuoto; allora potreste ricevere luce, e irradiarla di nuovo sul vostro prossimo che, come voi, si occupano di pensieri spirituali.

Ponetevi solo quest'unica domanda su *qual è lo scopo della vostra esistenza sulla Terra*, e riceverete una tale risposta dai vostri assistenti spirituali, che le vostre domande non finirebbero più, perché sono Io stesso che vi risponderai tramite i messaggeri di luce, non appena desiderate seriamente la risposta. Infatti, Io attendo da voi solamente quest'unica domanda, ma dev'essere posta in tutta serietà, anche se questo avviene solo mentalmente, poiché con queste domande vi aprite a tutte quelle forze che sono attive per Me, che vogliono il vostro bene e sono sempre pronte ad aiutare, volendovi condurre sulla retta via e cercano di indurvi a percorrere la via della fede e dell'amore, che conduce sempre a Me, che sono l'Amore dall'eternità.

Ma allora anche il vostro desiderio per il mondo terreno diminuirà, finché alla fine potrete superare completamente la materia, finché il vostro sguardo non sarà rivolto unicamente verso l'alto dov'è la vostra vera *Patria*. Il mondo materiale vi è stato dato in aggiunta solo per la prova, e chi la supera ha sostenuto la prova, e ora potrà certamente entrare nel regno spirituale.

Chi invece si fa dominare dal mondo terreno, rimane nel potere del Mio avversario al quale appartiene il mondo terreno, e passerà ancora molto tempo prima che sia liberato, anzi, con il pericolo di ricadere ancora preda definitiva a lui, e diventare di nuovo ciò che

aveva superato già da tempo, la dura materia, a cui sulla Terra aspirava come desiderabile, e il suo destino ridiventa la relegazione¹ nella creazione della nuova Terra. – Amen!

¹ – ‘la relegazione’ : è il giudizio degli empi insieme all’avversario di Dio, la cui anima, cioè l’elemento spirituale originario negativo degli uomini che vorranno restare in opposizione a Dio fino all’ultimo minuto prima del Giudizio finale, sarà di nuovo relegata nella materia più dura. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

* * * * *

prima edizione - Maggio 2023

www.berthadudde.it